



Comunità parrocchiali
SS. Sebastiano e Rocco - S. Francesco Saverio

parrocchiesuso.it

Per genitori curiosi



Caino. Mai una gioia?

*Tra fretta
e distrazione.*

SSR 13.10.23 h 20.30

SFS 14.10.23 h 18.00



I. Canto iniziale

MARIA TU CHE HAI ATTE-
SO NEL SILENZIO

1. Maria, tu che hai atteso
nel silenzio la sua parola per
noi.

RIT. Aiutaci ad accogliere il
figlio tuo che ora vive in noi.

2. Maria, tu che sei stata così
docile davanti al tuo Signor.
RIT.

3. Maria, tu che hai portato
dolcemente l'immenso dono
d'amor. RIT.

4. Maria madre, umilmente
tu hai sofferto il suo ingiusto
dolor. RIT.

5. Maria, tu che ora vivi nel-
la gloria insieme al tuo Signor.
RIT.



2. Presentazione Caino

3. Brano biblico

“Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto.

Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto?

Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dòminalo».”

(Gn 4,4-7)

4. Attività

Dino Buzzati, Il registratore

Le aveva detto (a bassissima voce) l'aveva supplicata

sta zitta ti prego, il registratore sta registrando dalla radio non far rumore lo sai che ci tengo, sta registrando Re Arturo di Purcell, bellissimo, puro. Ma lei dispettosa menefrehista carogna su e giù con i tacchi secchi per il solo gusto di farlo imbestialire e poi si schiariva la voce e poi tossiva (apposta) e poi ridacchiava da sola e accendeva il fiammifero in modo da ottenere il massimo rumore e poi ancora a passi risentiti su e giù proterva, e intanto Purcell Mozart Bach Palestrina i puri e divini cantavano inutilmente, lei miserabile pulce pidocchio angustia della vita, così non era possibile durare.

E adesso, dopo tanto tempo, egli fa andare il vecchio tormentato nastro, torna il maestro, il sommo, torna Purcell Mozart Bach Palestrina.

Lei non c'è più, se ne è andata, lo ha lasciato, ha preferito lasciarlo, lui non sa neppure vagamente dove sia andata a

finire.

Ecco Purcell Mozart Bach Palestrina suonano suonano stupidissimi maledetti nauseabondi.

Quel ticchettio su e giù, quei tacchi, quelle risatine (la seconda specialmente), quel raschio in gola, la tosse. Questa sì, musica divina.

Lui ascolta. Sotto la luce della lampada, seduto, ascolta. Pietrificato sulla vecchia sfondata poltrona, egli ascolta. Senza muovere menomamente alcuna delle sue membra, siede ascoltando: quei rumori, quei versi, quella tosse, quei suoni adorati, supremi. Che non esistono più, non esisteranno mai più.

5. Dialogo

- Togliere il pensiero
- Fretta di finire